

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Cavour N. 15 - Udine - Telef. 2.53

il Friuli
quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 3, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità ec-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

La chiusura della fiacca discussione
sull'esercizio provvisorio alla Camera

ROMA, 28. — La seduta incomincia
alle 15 sotto la presidenza dell'on. De
Gasperotto. Dopo alcune interrogazioni, è
in discussione sulla proroga del
esercizio provvisorio. Il primo oratore
è Caldara di parte socialista.

CONTRO IL FASCISMO
CALDARA (soc.) dopo aver preme-
so che il lavoratore non desidera altro
che la pace e d'aver fatto presente l'assim-
ilazione del problema della disoccupazione che
è la riforma della burocrazia ed
alcune questioni, passa a discorrere del
potere dello stato (interruzioni a de-

stra). Il governo non si inter-
viene a tempo ad impedire i primi atti
di un partito che dichiara
a scopo di rappresaglia. Que-
sto mancato intervento ha distrutto la
autorità dello stato, perchè la rappre-
sentanza altro non è se non la sostituzione
della legge dello stato. (interruzioni a
destra).

Il dovere del governo impedire la
formazione di bande armate, e lamenta
che di questo dovere il governo si sia ri-
cordato solo quando alle bande fasciste
sono contrapposti gli ardi del po-
polo (vive interruzioni a destra). Am-
mira il governo della assoluta ne-
cessità di intervenire energicamente coi
poteri per impedire le spedizioni fasciste
che così la sensazione che non è com-
piuta di esse (vivi rumori e interruzio-
ni a destra).

Il PRESIDENTE esorta i colleghi al
risparmio rinvogliendo una personale pre-
dicazione di una tregua anche nelle discus-
sioni dell'assemblea e ciò nell'interesse
del Paese.
CALDARA insiste sulla necessità di
un intervento energico delle autorità
pubbliche contro ogni violenza da qua-
lunque parte essa provenga. Conclude
che i partiti in Italia, traendo
proporzioni delle migliori tradizioni
civili, raggungendo così quella
tranquillità dovuta. (vive approvazioni
all'estrema sinistra).

Chiusura
L'on. Le NAVA (min. Tesoro) ri-
sponde a varie interpellanze. La Camera
chiude le dichiarazioni con applausi e
vive interruzioni.
Il PRESIDENTE pone a partito la
proposta di chiusura sulla discussione
generale. E' approvata.

Un agrario
Dopo la presentazione e lo svolgimen-
to di un ordine del giorno da parte del-
l'on. Kretsch deputato di Zara, a fa
parte del cambiamento della valuta per
le città, MARESCALCHI (agrario)
presenta un ordine del giorno a nome
del gruppo eni fa parte.

Dopo aver discusso di tasse sul vi-
vande, l'oratore passa a trattare della situa-
zione politica.
Afferma che nella presente situazione
il governo avrà senza dubbio
una vittoria che gli consentirà di iniziare
l'opera di buoni propositi manife-
stata in questi giorni.
Quanto alla collaborazione dei socia-
listi, osserva che riesce loro ben difficile
accettare il concetto dell'intransi-
genza trovandosi in una critica si-
tuazione hanno illuso con la predi-
cazione di paradossi. Afferma intanto il
volere di tutti, e coloro i quali at-
tribuiscono il conflitto fra gli industriali e
i lavoratori non fa che il male di questi
giorni. Esalta a questo proposito la for-
za e la virtù di lavoro del popolo italia-
no e ne trae auspicio per il rapido ri-
volgimento del Paese.

Polemizza col gruppo socialista che
non l'oratore, non deve abbando-
nare il suo posto di opposizione. Dichia-
ra che egli e gli amici del suo gruppo
sono consci della loro responsabilità, ma
che essi sono inseparabili da ogni
movimento. Del resto qualunque giudi-
zio imparziale dovrà riconoscere che non
hanno inaugurato i sistemi di vio-
lenza, ma bensì hanno dovuto agire in
modo di avvertimenti, (applausi a destra)
per non da paragonarsi agli eccessi del
gruppo socialista (rumori a sinistra).

Il PRESIDENTE chiude il giorno, esclama l'o-

ratore, che un giovane moriva a Torino
per aver gridato « Viva l'Italia ». (ap-
provazioni a destra).

Per gli amici fascisti
Ad ogni modo, l'oratore invoca sincera
mente la pacificazione. Ma egli non può
non notare che le trattative sono state
compromesse da oblique manovre com-
piute nell'ombra. Riconosce che i fa-
scisti usurparono la funzione dello stato
ma questo fecero il giorno in cui lo
stato questa funzione aveva abbandona-
to. Termina augurando l'unione con-
corde di tutte le forze nazionali liberali
per dar forza a un governo che, ani-
mato da sincerità di intenti, sia restau-
ratore dell'ordine e di giustizia e possa
guidare il paese a superare le presenti
distrette condizioni. (applausi vivissi-
mi alla destra, congratulazioni).

MASCIANTONIO propone che do-
mani non si svolgano interrogazioni.
La seduta termina alle 20. Domani
seduta alle 15.

AL SENATO

ROMA, 28. — La seduta è aperta alle
16. — Presiede il sen. Melodia.

FERRARIS Maggiorino comincia col
l'esprimere la sua fervida fiducia che il
presente governo possa vivere e prosperare
a lungo per il bene del nostro Paese.
Dichiara quindi che intende di par-
lare soltanto della situazione finanziaria
e specialmente delle condizioni del
nostro cambio sull'estero. In tale senso
fa una lunga e dottata esortazione.

Gasparotto e Fiume

GASPAROTTO (min. guerra) ricor-
da, dopo alcuni preamboli, la dolorosa
questione di Fiume. Tra i combattenti
dell'una e dell'altra parte del dicembre
scorso trova eguale il valore e pari il
sacrificio.

Dichiara che la questione di P. Ba-
ros non è compromessa. Crede che il Se-
nato debba imporre l'esecuzione reale
del trattato di Rapallo come egli reale
ed integrale l'ha imposta a Fiume, altri-
menti il Senato si macchierebbe di re-
sponsabilità nell'inganno.

Il discorso dell'on. Gasparotto fu in-
terrotto quando accennò a P. Baros dal
sen. Spirito e dal sen. Cavaglia con viva-
cità, ma non si venne a pugilati.

La seduta si chiude alle 19. Domani
seduta alle 16.

Il Convegno
delle rappresentanze popolari venete
a Roma

ROMA, 28. — Dietro invito del Se-
gretario Politico del P. P. I., d'accordo
con la Segreteria del Gruppo Parlamen-
tare si sono riuniti in Roma le rappre-
sentanze politiche amministrative e or-
ganizzative del Veneto, insieme alle rap-
presentanze delle Confederazioni bianche.

La discussione sulla situazione del Veneto

Dopo un saluto commosso e cordiale
ai popolari di Treviso, si procede all'e-
same dell'attuale situazione politica del Veneto,
sia nella realtà del momento, sia
nello esito delle lotte elettorali 1920-1921
e sia in rapporto al fenomeno del fascismo
quale si è manifestato nelle provincie
venete.

Aperta la discussione interloquiscono
l'on. Tessitori, l'on. Curti, l'on. Ferri,
l'avv. Mazzaroli, l'on. De Gasperi, Giu-
seppe Corazzin, Bariottini di Verona,
l'on. Guarienti, l'avv. Taormina, l'on.
Fantoni, D. Pasin, D. Sguotti, De Gaspe-
ri e D. Sturzo. La discussione molto jun-
ga ed animata viene ripresa nel pomerig-
gio sotto la presidenza dell'on. Coris.

L'on. Tovini presenta un ordine del
giorno sul quale interloquiscono: Curti,
Anzil, Prodocimi, Ferri, D. Sguotti, Fa-
res, Pozzoni, D. Fiore, l'on. Biavasechi,
l'avv. Ciscio ed altri.

L'on. Coris riassume la discussione e
presenta alcune aggiunte all'ordine del
giorno.

Contro ogni violenza

Infine D. Sturzo a nome del Partito fa
rilevare che la questione fascista debba
essere in questa assemblea trattata dal
punto di vista locale e non generale;
però non può non farsi una affermazione
generale che egli volle ripetere nel
telegramma a Sarzana, cioè che ogni a-

zione preventiva e repressiva spetta
esclusivamente allo Stato e che il P. P.
deve contribuire in forma efficace al ri-
spetto e al rafforzamento dell'Autorità
dello Stato.

Accetta l'ordine del giorno Tovini
con le aggiunte suggerite durante la di-
scussione dopo di che viene approvato
all'unanimità il seguente ordine del
giorno.

« L'assemblea delle rappresentanze
politiche amministrative e organizzati-
ve popolari del Veneto riunite a Roma
insieme al Segretario Politico del Partito,
alla rappresentanza del Gruppo Par-
lamentare, delle tre confederazioni sin-
dicali Cooperative e Mutuale.

« Ritenuto che l'opera del Partito Po-
polare Italiano e delle organizzazioni
bianche pur nella difficile situazione del
dopo guerra specialmente nel Veneto
ha costituito, come durante la guerra
un elemento prezioso di resistenza agli
urti della propaganda dissolutrice e
una forza di progresso, sempre più capace
di risolvere durevolmente i contrasti e-
conomici delle classi e che per tanto
ancor più ingiustificabili risultano le
violenze perpetrate particolarmente a
Treviso, Udine, Verona, Padova, ecc.,
contro la libertà di organizzazione e di
stampa;

« Considerato la gravità dei fatti in
quanto vi si commette la responsabilità
di rappresentanti del potere esecutivo;

« Proclamato che il Partito Popola-
re Italiano è contrario per alto senso di
civismo e di cristianesimo all'organiza-
zione di milizie private, sia pure per ri-
spondere all'altrui violenza;

« Si rifiuta di considerare possibile
per l'avvenire che si insanguinino anco-
ra le terre del Veneto con la connivenza
anche solo passiva dei rappresentan-
ti dell'Autorità dello Stato;

« Dichiara di attendere ancora con
fiducia l'opera riparatrice e preventiva
promessa dal Governo, alla prova dei
fatti;

« Afferma in proposito di proseguire
l'opera di propaganda del P. P. I.
particolarmente tra i giovani, valoriz-
zando per l'interesse generale del Paese
le tradizioni patriottiche delle terre
venete affermatesi eroicamente nel
martirio della guerra ».

La crisi vinicola
e il Partito Popolare

ROMA, 27. — Il Direttorio del Gruppo
Popolare con l'intervento del Segretario
Politico D. Luigi Sturzo, ha discusso
il grave problema della crisi vinico-
la della quale si è occupata una specia-
le Commissione di deputati popolari in
sieme alle rappresentanze delle organizza-
zioni agricole bianche e della Direzio-
ne del Partito.

In seguito a tale esame è stato pre-
sentato alla Camera il seguente ordine
del giorno che sarà svolto nelle discus-
sioni sull'esercizio provvisorio:

« La Camera
prendendo atto delle assicurazioni
date dal capo del Governo circa una
equa revisione del regime fiscale straordi-
nario, in rapporto alle condizioni della
attuale crisi economica, rilevando come
la produzione e industria dei vini soffre
già delle aspre condizioni del mercato
interno, e delle ripercussioni gravissimi-
me del mercato estero;

1) che debba rivedersi subito la im-
posta straordinaria di 30 lire, stabilita
in via transitoria per far fronte al « de-
ficit » della gestione dei cereali di Stato,
la quale verrà a cessare col prossimo 31
dicembre e investo solo la produzione di
quest'anno;

2) che in ogni modo il vino residuato
della produzione del 1920 non possa sub-
ire altre tasse all'infuori delle lire 10
del decreto luogotenenziale 5 giugno
1920;

3) che debba soprassedersi alla crea-
zione di nuovi ordini burocratici e fis-
cali per la esazione della tassa sul vino
in attesa dell'esame del problema in
sede di discussione della riforma tribu-
taria dei comuni, e che intanto debba
congruamente elevarsi il minimo di es-
enzione per famiglia del vino consumato
dagli agricoltori lavoratori diretti;

4) che debba provvedersi ad una no-
tevole riduzione delle tariffe di traspor-
to dei vini per terra e per mare a si-
stema differenziale;

5) che debba essere imposto un dazio
protettivo sulla importazione dei vini
esteri che entrano nelle nostre con-
dome per i quali oggi si paga quanto
per i vini italiani che subiscono i dan-
ni della concorrenza.

I rappresentanti dei popolari veneti
dai ministri Bonomi e Raineri

ROMA, 28 (n. s. p.). — Ieri i rap-
presentanti delle organizzazioni bianche
del Veneto, accompagnati dai deputati
Coris, Tessitori, Corazzin e Ferri, sa-
no

stati ricevuti dal ministro Raineri e suc-
cessivamente dal presidente del Consiglio
on. Bonomi.

Al ministro delle Terre Liberate fu
fatto presente il difficile problema della
liquidazione dei danni di guerra. Il mi-
nistro on. Raineri dette assicurazioni che
il Governo farà del suo meglio per ve-
nire incontro alle legittime aspirazioni
delle patriottiche popolazioni del Veneto.

All'on. Bonomi fu fatta presente la
dolorosa situazione politica venuta crean-
dosi in seguito alla crisi della disoccupa-
zione che invade ogni campo ed alle
invasioni e devastazioni compiute dai
fascisti. L'on. Bonomi ha promesso il
prossimo allontanamento di tutti i fun-
zionari compromessi in quest'ultima fac-
cenda ed ha dato assicurazioni circa lo
scioglimento delle bande armate.

Per miglioramenti
ai maestri
ROMA, 28 (n. s. p.). — In seguito
al vivo interessamento dei deputati del
gruppo popolare veneto, la questione dei
miglioramenti richiesti dai maestri, va-
volgendosi verso una felice soluzione.

Domani e postdomani alla Camera,
avrà luogo la discussione sulle riforme
della burocrazia.

E' forte ragione di credere che i pro-
vvedimenti provvisori a favore degli im-
piegati dello stato saranno estesi anche
ai maestri.

SOLDATO ITALIANO UCCISO IN ALTA SLESIA

BERLINO, 28. — Secondo notizie al
Lokal Anzeiger da Gleivitz un soldato
italiano sarebbe rimasto ucciso e alcuni
francesi feriti gravemente in uno scontro
con una banda polacca.

FACILITAZIONI FERROVIARIE

ROMA, 28 (n. s. p.). — Il Consiglio
dei Ministri nella seduta di ieri, ha ap-
provato di concedere speciali facilitazioni
ferroviarie ai giovani cattolici che si
recheranno a Roma per il congresso che
sarà tenuto nel settembre prossimo. Le
norme saranno rese note al pubblico
quanto prima.

L'azione della "Unver",
per la riduzione dei prezzi
negli ALBERGHI e RISTORANTI

MILANO, 28. — L'« Unver » la nota
e vitale Organizzazione Nazionale dei
Viaggiatori e Rappresentanti di Com-
mercio, residente in Milano, ha iniziato
a mezzo delle proprie Sezioni, sparse
nelle varie città d'Italia, e dell'esano
di classe « Il Viaggiatore di Commercio »,
una vera e ben condotta campagna cen-
tro gli eccessivi prezzi che la grande
maggioranza degli Alberghi e Ristoranti
ancora praticano, malgrado la generale
e sensibile corrente verso il ribasso.

Partendo dal principio che solo una
graduale e costante discesa dei prezzi
potrà ripristinare quello stato di equi-
librio economico e di onestà commerciale
che l'interesse della collettività esige,
l'« Unver » ha rivolto un appello a tutti
gli albergatori d'Italia perchè diano pro-
porzionalmente ridotti i prezzi delle cam-
mere e dei pasti e perchè — cessati
gli abusi e le vessazioni — sia usato
un più cortese trattamento verso coloro
che, per ragioni della loro professione,
sono costretti a trascorrere in albergo
gran parte della loro vita.

La campagna della « Unver », mossa
da alte ragioni morali, merita tutto l'ap-
poggio e la più larga simpatia del pub-
blico, il quale da una più intensa ed
onesta ripresa dei traffici trarrà sicuri
benefici.

Facilitazioni di viaggio
ai mutilati ed ai parenti dei Caduti

ROMA, 28. — La giunta ufficiale
pubblica un R. Decreto legge del quale
sulle linee ferroviarie e su quelle di
navigazione esercitate dallo Stato, ven-
gono concesse per ogni anno solare,
delle facilitazioni di viaggio rispettiva-
mente ai mutilati e invalidi di guerra e
ai parenti dei caduti in guerra che si
recano a visitare le tombe dei loro con-
giunti.

Mutilati e invalidi di guerra benefi-
ceranno secondo la categoria della loro
infermità della tariffa militare o di
quella di guerra, ma il beneficio è
limitato a quelli che sono iscritti alle
prime quattro categorie della tabella al-
legata A. al decreto 2 maggio 1917.

Le famiglie dei caduti in guerra

fruiranno della tariffa militare in luogo
della differenziale C. di cui attualmente
godono. Tra le persone di famiglie am-
messe al beneficio vengono compresi i
collaterali cioè i fratelli e le sorelle. La
concessione ha effetto dal primo agosto
p. v. e i documenti di viaggio e d'in-
dennità personale saranno rilasciati dal
l'arma dei RR. CC.

Come procedono
le trattative social-fasciste

ROMA, 28. — Con lettera del 24 lu-
glio la commissione del gruppo parla-
mentare socialista comunicava all'on. De
Nicola che prima di riprendere e possi-
bilmente concludere le trattative per la
pacificazione era necessario che la par-
te avversa fornisse alcuni schiarimenti
sulle seguenti questioni:

1. sul senso e sui confini della solida-
rietà proclamata a mezzo dell'on. Modigliani
dei socialisti coi comunisti i quali
ultimi si sono dichiarati contrari alla pa-
cificazione.

2. sugli eventuali rapporti fra parti-
to socialista italiano e la costituenda
organizzazione dei cosiddetti arditi del
popolo organizzazione che va intensifi-
candosi in questi giorni col favore di
molti organi del partito socialista.

3. sul contegno degli organi del parti-
to socialista non escluso il quotidiano
il quale con una cronaca unilaterale
degli avvenimenti e con note di ordine
redazionale esaspera invece di mitiga-
re la situazione generale.

L'on. De Nicola ritenne che la secon-
da e la terza domanda si riferisse a
questioni che dovevano essere messe nel-
la discussione di merito dell'accordo e
che soltanto la prima domanda avesse
carattere pregiudiziale, sì da richiedere
prima della ripresa delle trattative una
risposta che egli si affrettò a sollecitare
dall'on. Bacci.

L'on. Bacci dichiarò che se la richie-
sta avesse avuto carattere ufficiale, egli
avrebbe dovuto presentarla alla dire-
zione del partito socialista; che se in-
vece, per evitare lungaggini si fosse ri-
volta a lui in linea ufficiosa, egli non
avrebbe avuto alcuna difficoltà a manife-
stare il pensiero della direzione del suo
partito sulla frase dell'on. Modigliani.

Avendo l'on. De Nicola rivolto l'invi-
to all'on. Bacci, questi dichiarò che la
direzione del partito socialista era solida-
le con la dichiarazione dell'on. Modigliani
la quale non aveva altro signifi-
cato all'infuori di questo: che il fasci-
smo dovesse soffocare o tentare di soffo-
care con la violenza la libera espressione
del programma comunista come di
qualsiasi altro programma. Il partito
socialista si schiererebbe tanto più con-
tro il fascismo, quanto fosse il partito
attaccato, debole.

L'on. De Nicola comunicò alla com-
missione del gruppo parlamentare fasci-
sta la dichiarazione dell'on. Bacci e ieri
l'on. Giurati gli partecipò che la com-
missione di quella dichiarazione aveva
preso atto. Esaurito così l'incidente,
l'on. De Nicola non ha creduto trasmet-
tere alla direzione del partito socialista
la lettera del 24 luglio e ha ripreso le
trattative con la sincera cooperazione di
entrambe le parti.

Volontari d'annunziani a P. Barros

TRIESTE, 28. — Secondo le ultime
notizie qui pervenute, sembra che i vo-
lontari che presiedono P. Baros di Fin-
me non superino il centinaio. Di questi,
circa la metà sono fascisti delle varie
parti d'Italia.

Si ritiene che questa truppa di presi-
denti abbia avuta intelligenze con gli e-
missari di D'Annunzio.

Un aeroplano caduto a Mirafiori
L'aviatore ucciso

TORINO, 28. — Iermattina in regio-
ne Lingotte, nei pressi del campo di
aviazione di Mirafiori, un apparecchio
pilotato dal sergente Tricorri Carlo,
proveniente dal campo di Gallarate e di-
retto a quello di Mirafiori, causa la rot-
tura di un'ala, precipitava da mille
metri di altezza. L'apparecchio nella
caduta si sprofondava a circa due metri
nel suolo. Dopo un'ora e mezzo di lavo-
ro si poté levare dai rottami l'informe
cadavere dell'aviatore.

La rivolta dei Mirditi
contro un capo dispotico

VALLONA, 27. — A proposito delle
voci corse all'estero di una rivolta in
Albania, l'ufficio stampa del governo
albanese pubblica un comunicato nel
quale è detto che tale pretesa rivolta
non è altro che una manifestazione del
malcontento esistente nella regione dei
Mirditi contro un capo dispotico Marka
Gjoni. La maggioranza della popolazione
ed i suoi capi religiosi hanno coadiu-
vato le forze dell'esercito nazionale o-

peranti contro i traditori che sono stati
cacciati fuori della frontiera. Marka Gjoni
con alcuni suoi seguaci si è rifugiato
in territorio serbo. Bairam Gari attual-
mente comandante i riservisti albanesi,
non è mai stato in missione a Belgrado.
E' anche destituita da ogni fondata-
mento, la notizia secondo la quale un distac-
camento turco starebbe a Vallona se-
questrando i bastimenti greci che face-
vano scalo in vari porti albanesi.

La fame e il colera

VARSAVIA, 28. — Da alcuni giorni
è stata ristabilita la congiunzione tele-
grafica diretta fra la delegazione bolsce-
vica a Varsavia, che ha issato la sua
bandiera rossa sopra un piccolo albergo
vicino alla stazione centrale, e il com-
missario del popolo per gli affari esteri
di Mosca.

Le notizie che giungono dalla Russia
dei soviet dicono che ora il Governo di
Mosca deve combattere contro due nuovi
nemici implacabili: contro la fame e con-
tro il colera. Ambedue mettono già molte
vittime; e il loro numero però, secondo
le previsioni generali, aumenterà in modo
catastrofico.

Le Isvestia di Mosca pongono di
organizzare l'emigrazione in grande stile
in Siberia delle famiglie dei contadini
effamati. Nelle regioni di Turynsk, Bo-
tohol, Cokset, Sergiepo, si troverebbero
disponibili alcune migliaia di chilometri
quadrati di terreno coltivabile. Se tutti i
giorni si potesse effettuare il trasporto di
almeno 10.000 persone, sarebbe possibile
per la metà di ottobre di aver condotto
a termine il trasferimento di un milione
di contadini con le loro famiglie.

Quanto alla diffusione del colera le
Isvestia riferiscono che Rostov, la re-
gione del basso Volga, Woronesch e
Orel sono particolarmente colpiti dall'e-
pidemia.

Difficile situazione
in Alta Slesia

PARIGI, 28. — Secondo un'informa-
zione dell'agenzia « Havas » la nota in-
viata il 19 corr. di tre alti commissari
alleati da Oppeln eletta stamane alla
conferenza degli ambasciatori, dice che,
malgrado la dipres del controllo delle
amministrazioni da parte delle autorità
interalleate e malgrado il ristabilimen-
to delle attività economiche, gli alti
commissari constatano che minacce
gravissime esistono sul territorio della
Alta Slesia e alle sue porte. Essi crede-
no che lo stato di sovraeccitazione pro-
veniente dall'animosità delle due parti
rischi di aggravarsi e non scomparirà
a che la situazione di incertezza in
cui il paese si trova non sarà termina-
ta.

Curiosità
DISASTROSO FENOMENO
MONDIALE

Sono disorganizzate seonvolte e im-
poverite le correnti elettriche dell'atmo-
sfera; mentre l'energico fluido viene
assorbito da tante macchine che lo rae-
colgono, lo imprigionano deviandone
l'uso per scopi contrari alle sue funzio-
ni naturali. Esso viene attratto da tanti
miliardi di fili, che gli fanno percorrere
altre vie, che non sono quelle delle me-
teore; da tanti parafulmini che lo fan-
no precipitare e approfondire nel terrene.

L'elettricità è calore, luce, energia: e,
quando essa viene a mancare al suo
scopo, non vi resta nell'atmosfera altro
che i freddi moti dell'abbassamento di
temperatura e i erudi venti, che agita-
no le nubi deboli, prive di ogni energia
elettrica e rimaste come vane nebbie,
che vengono disperse.

Ecco il motivo per cui al giorno d'og-
gi la meteorologia non corrisponde alle
regole e a metodi di una volta: onde si
dice da tutti, che le condizioni dell'atmo-
sfera sono fatalmente cambiate. Ecco il
motivo per cui quei temporali « insisten-
ti » e quasi quotidiani d'estate con ab-
bondanza di lampi e tuoni, che portava-
no le piogge refrigeranti e benefiche,
più non si formano, ovvero si sciogliono
tosto dal vento e intanto si soffrono al
presente le terribili siccità, che si fan-
no sentire in ogni parte del globo.

Prova di cura e rimedio: Fermare e
isolare in un giorno di festa tutte le
macchine elettriche, fili conduttori, ai
parafulmini interrompere le comunica-
zioni e a tutto ciò che assorbe l'elettri-
cità dell'atmosfera. Si vedrà tosto la
grande trasformazione del tempo opera-
ta dalle leggi della natura posta dal
Creatore e sarà questo per tutti un gior-
no di festa e di letizia...

Un ardito... sognatore ?!

Alla Selva di Ternova con i congressisti

Se magnifica fu la gita in Carnia — così mi fu detto — non meno magnifica fu la gita dei congressisti forestali nella Selva di Ternova. L'itinerario di questa seconda giornata assunse un triplice carattere: di gita, di informazione, di devoto pellegrinaggio. Una ideale in queste caldure tra secoli abeti, tra faggi robusti, in mezzo ad una natura che si può vedere la quale non fa nulla... pedibus calidissimis, ma con superbe automobili; una istruttiva poichè fatta con comitati di viaggio competenti in materia di boschi; gita pellegrinaggio poichè la strada (dovevano passare dinnanzi all'occhio meditativo del gigante) era stata di morti di guerra, di guerra che diede la completa unità alla Patria ed affrettò maggiormen- te in un unico ideale tutti i figli d'Italia.

ATTRAVERSANDO LA SELVA

Il treno speciale portante circa 200 congressisti giunge a Gorizia ove sono pronte le automobili che devono trasportarli nella conca di Carnizza. Feldmaresciallo è il colonnello Rubazzer che veglia da per tutto, che presiede ogni cosa, che dà ordini che non ammettono discussione; e guai così non

si ubina la strada del Monte Santo, si scende alla Sella del Salgare e il bosco di Raunizza ove si sosta per bere tutto questo tratto fino alla meta si misura una natura veramente meravigliosa, sia sotto l'aspetto della flora, come quello geologico. La fauna, la quale non riuscì mai troppo preziosa, se pure sotto questo appello dei giornalisti che nella gita era bene rappresentata. Del resto si dice che oltre le piante, tra questi altissimi abeti scorrazzano talvolta degli orsi e dei lupi, siano profughi! Descrivere le magnificenze durante il non breve tragitto è impossibile. Meno male che un giornalista è obbligato ad essere poeta.

L'ABETE FAMOSO

Un buon tratto prima di giungere alla meta, la lunga fila delle automobili si ferma. Il comandante — col. Rubazzer — invita i congressisti a prendere un aperitivo e portarsi ad ammirare un abete che nei dintorni non v'è l'uguale per le sue dimensioni divenute eccezionali. Cammina, non senza assaggiare qualche fragola che qua e là rospeggia, si trova davanti ad un albero davvero sbalorditivo. E' un abete bianco, misura 46 metri d'altezza, m. 1.80 di diametro in basso con una media di m. 1.20. E' circondato all'interno da un reticolato che lo salva da mani vaucluse e porta dipinta sulla corteccia questa iscrizione, che è un omaggio: « O du schöner Tannenbaum! ».

A CARNIZZA

La meta! Udine, Udine, chi non ha permesso di tener carcerati entro i quattro mura di questa cittadina canonica, che ha 44.464 abitanti... esclusa la guarnigione! Laggiù, a l'ombra si intravedono delle tavole imbandite, ma guai se si avvicina. Si resiste col surrogato di un paio di « tagli » di ottimo bianco che Meni Muse infiora di originali villaggi e con un sentimento che com- plemento un sibilo. In men che un occhio si vede che tutti sono a loro posto. Ci sono due tavole speciali. Una per le donne e di riguardo, l'altra per i giornalisti nella quale s'introdurranno al- cune signorine.

I DISCORSI

Primo il pranzo, da cui il colonnello Rubazzer, direttore generale dell'Ufficio forestale della Provincia di Udine, ha fatto un appetito che non ammette discussioni. Alla fine si dà la stura ai discorsi. Il pranzo parlarono per primo il colonnello Rubazzer, il generale Pettarini, comandante l'11.ª divisione di Carnia, i senatori Morpurgo e Bombig, il colonnello Rubazzer e l'on. Amella. Il pranzo fu eminentemente forestale, ma con un appetito che non ammette discussioni. Alla fine si dà la stura ai discorsi.

Il pranzo parlarono per primo il colonnello Rubazzer, il generale Pettarini, comandante l'11.ª divisione di Carnia, i senatori Morpurgo e Bombig, il colonnello Rubazzer e l'on. Amella. Il pranzo fu eminentemente forestale, ma con un appetito che non ammette discussioni. Alla fine si dà la stura ai discorsi.

Il comm. Stella a nome dell'Amministrazione Forestale Italiana, di cui è direttore, l'on. Amella, il prof. Venezia — un giornalista — a nome degli er combattenti, ed infine il generale Ferrarini a nome dell'esercito inneggiando a quella pacificazione civile che tutti si augurano.

IL RICEVIMENTO AL MUNICIPIO DI GORIZIA

Le automobili si fermano davanti al Municipio di Gorizia nel cui Giardino ha luogo un ricevimento in onore dei congressisti.

Suona una banda militare, mentre gli ospiti bagnano la gola con provvidenziali sandwich e dolci.

Per la Mostra di Emulazione Una lettera al Re

Il Comitato esecutivo della Mostra di Emulazione di Agosto e settembre ha indirizzato a S. M. il Re, la seguente lettera che ci piace riportare.

« Pur avvolto in travagli e pene, il popolo friulano ricorda sempre con rinnovata fede e lieto core, il Soldato Primo, l'Ospite Augusto che, durante il periodo dell'aspra e cruenta guerra, soggiornò in questi luoghi ove il quotidiano pericolo l'accompagnava ovunque. I giorni fortunosi e le vicende gloriose si confusero con giorni tristi e avventurati sgraditi, aeree pagine di storia che riassumono l'era auspiciata per giusti confini all'Italia, merò la virtù e la saggezza di Vittorio Emanuele III il Vittorioso. »

Dopo la tregua delle armi nelle zone di guerra, che provarono anche il martirio e la distruzione per mano del temporaneo invasore, le opere in difesa di ricostruzione temprarono una coorte di lavoratori nella fatica, fideuciosi che quasi sforzo verò apprezzato e valutato. Con tenerezza audacia da essi, e frasi, vollero misurarne la prova, la quale culminerà nella Mostra d'Emulazione tra gli operai, gli artigiani e le piccole industrie, rassegna questa del lavoro individuale, che si terrà in Udine nell'agosto e settembre 1921, palestra aperta ai cittadini che svolgono la loro attività fra i sacri fiumi Isonzo e Piave. Questa impresa voluta e organizzata da uomini umili, sta per assurgere ad avvenimento, ed il suo onore aumenta in rapporto della sua riuscita ormai delineata e sicura. Non è concesso chiedere, perchè non concesso osare, ma se la munificenza di S. M. il Re d'Italia, sempre provvida e larga per le nobili iniziative, giungerà anche per questo estremo lembo e per questa circostanza, un altro indelebile ricordo resterà scolpito nel cuore degli italiani delle zone già invase e dei fratelli redenti. Con reverente ossequio. p. il Comitato Esecutivo IL PRESIDENTE »

Per i Mutui della disoccupazione

I Comuni che hanno contratti mutui della disoccupazione restano avvertiti che il Comitato Provinciale per la disoccupazione, per mandato del convegno provinciale dei Sindaci manda una Commissione al Ministero per domandare la sospensione dell'obbligo del rilascio delle delegazioni sulla sovrapposta richiesta per quei mutui della Cassa Depositi e Prestiti. Perciò i Comuni sono consigliati a non rilasciare le delegazioni richieste.

Tassa di bollo delle motociclette con side-car

La Camera di Commercio e Industria di Udine avverte gli interessati che presso i propri uffici trovatisi a loro disposizione recentissime istruzioni del Ministero delle Finanze con le modificazioni all'applicazione della tassa di bollo sulla vendita e alla tassa per la circolazione delle motociclette munite di camioncino utilizzabile esclusivamente per il trasporto di merci.

Ospiti graditi

Reduci da Gemona e Tarcento, dove si ebbero entusiastiche accoglienze, giunsero tra noi ieri i gittanti Triestini dell'A. S. T. Una cinquantina circa di giovanetti accompagnati dai professori i quali a piedi visitarono tutte le zone del Carso e delle nostre prealpi. Ieri visitarono la nostra città. Nel pomeriggio fu offerto loro dal Comune un rinfresco ben servito al caffè Tomaso. Gli ospiti, molti dei quali visitavano per la prima volta, esternarono la loro riconoscenza alla città sovente gridando gli evviva a Udine. Al rinfresco parteciparono i rappresentanti della stampa cittadina, il si-

gnor Dal Dan per il Comune, il signor Gasparini, il comm. Gardi, l'economista municipale sig. Blasoni il rag. D'Agostini rappresentante del Touring Club ed altri ancora.

GRAVE CADUTA

Il giovane Gregoris Luigi di anni 16 correndo ieri in bicicletta per via Ronchi, a causa la rottura della forcella anteriore andava a sbattere con violenza per terra riportando contusioni e ferite varie giudicate guaribili in 10 giorni.

Mancano i limoni

E' notata e deplorata in città la mancanza assoluta di limoni. I grossisti vogliono far credere che non producono più sul mercato tale merce perchè i fascisti li hanno costretti a perdere vendendo le ultime partite. Non sappiamo di chi è il torto; ma urge evidentemente che il Comune provveda.

Morto d'un colpo di sole!

Ieri nel pomeriggio, il fachino di piazza Fanna Alberto, cadeva a terra colpito da improvviso male. Soccorso dagli assistenti, veniva trasportato subito all'ospedale ove il suo stato venne giudicato gravissimo. Difatti mezz'ora dopo il povero uomo cessava di vivere tra le più atroci sofferenze. Sembra trattarsi di morte per insolazione.

Gli scoppi di Meduezza dolosi? Quattro operai arrestati

Abbiamo riferito dettagliatamente circa gli avvenuti scoppi di munizioni a Meduezza; ora siamo informati che l'autorità va sperando serie indagini per isoprire gli autori dell'azione terroristica. I carabinieri di Dolegnano hanno tratto in arresto quattro operai su cui pesano gravissimi indizi. Circa gli interrogatori, è mantenuto il più rigoroso riserbo.

Omonimia

Sul « Friuli » del 16 luglio corr. pubblicammo che certa Di Giusto Ester venne condannata per furto dal nostro Tribunale. A scanso di equivoci siamo pregati a chiarire che la condannata è certa Di Giusto Ester di Rosario nata il 29 ottobre 1899 in Udine che non va confusa con la signora Di Giusto Ester nata Ciani da Treppo Grande.

Nuova professoressa

Presso il R. Conservatorio di S. Pietro a Maiella (Napoli) ha conseguito il diploma di licenza e magistero in pianoforte, la nostra concittadina signa Emilia Sosterò, ora poi del chiar. prof. Rosomandi, nel collegio delle Dorotee, in Napoli si è diplomata con esito brillantissimo. Congratulazioni a lei ed alla famiglia e auguri di brillante carriera.

Mercati di ieri

Piazza Venerio (prezzi al quintale). — Fagioli 100, 120 — Zucche da 39 a 40 — Tegoline da 60 a 70 — Patate da 30 a 40 — Cipolle da 40 a 50 — Radichio da 50, 90, 120 — Pomodoro da 100 a 120 — Insalata da 70 a 80 — Peperoni da 180 — Mele da 100 a 120 — Pere da 80, 100, 150, 180 — Noei da 400 — Nocciola da 450 — Melanzane da 180 — Uva da 250, 300 — Pesche 300, 320, 360 — Fragole da 500. Piazza Mercatoneuovo (Vendita al chilogramma). — Fagioli da 1.30 a 1.50 — Zucche 0.45 a 0.55 — Tegoline da 0.80, 0.90 — Patate da 0.50 a 0.60 — Cipolle da 0.60 a 0.70 — Radichio 0.60 1.20, 1.50 — Piselli da 1.50 a 1.80 — Pomodoro da 1.20, 1.50, 1.70 — Spinaci 0.80, 1.00 — Peperoni da 2.80, 2.

L'altra notte verso le 11 una vera fu- cileria a fuoco accelerato: pallottole han- no sfiorato le finestre di varie case. Gli individui che tiravano si trovavano sui colli: hanno fatto scoppiare tre bombe: anche dei ragazzi corsero pericolo di vita. I bempensanti domandano se ciò sia tale un mistero, che non sia possibi- le far arrestare queste cose, e scoprire gli individui insidiosi.

ZIRACCO

BUONO ANCORA IL VECCHIO POZZO.

L'acqua del Pojana non ci arriva che in poca quantità e solamente a date ore: s'ha dovuto rimettere in attività il vecchio pozzo. Manca acqua al grandioso acquedotto? No: ma in quella vece ne viene consumata a josa e sprecata nei vari paesi che sono prima del nostro, avendo le fontane pub- bliche il gettito d'acqua continuamente aperto. Non ci resta altro che protesta- re presso la Direzione del Consorzio Pojana.

MA CHI SONO? — Noi domandiamo all'autorità, se sanno dire chi sono coloro che ogni qual tratto in Campeglio fanno scoppiare delle bombe e tirano delle fucilate a pallottola!

« IL FRIULI » SI TROVA IN VENDITA A GRADO ALLA LIBRERIA WOKULAT E A GORIZIA PRESSO LE LIBRERIE WOKULAT E PERTOT

Mele da 1.30, 1.50 — Pere da 1.10, 1.50, 1.90, 2 — Noei 4.50 — Nocciola 5 — Uva 3.50, 4.10 — Pesche da 4.50, 4.80, 5.40 — Fragole 6.

Agli Orfani di guerra di Udine

La spettabile Famiglia Spezzotti ha offerto L. 10 alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (che ha sede in Municipio) in memoria del giovinetto Leo Bottos. Riconoscendissima, la Commissione sentitamente ringrazia.

I ferrovieri della stazione di Cividale offrono all'Istituto Friulano « pro orfani di guerra » la somma di L. 224 e L. 100 offri il Maresciallo Italo Ghibolini nel primo anniversario della morte del fratello Alfredo, tenente d'Artiglieria. — La Presidenza porge vivissimi ringraziamenti.

Sottoscrizione pubblica pro Onoranze sen. di PRAMPERO.

IX ELENCO
Somma precedente L. 10738. — Minisiori comm. Francesco 50, Mamoli avv. Giorgio 10, Soc. « La Formica » 25, Gambiarasi Rita 20, Morpurgo Elda 20, Bianca Montini-Zimolo Paganò 20, Cecilia Somenza 20, Anna Maria Mortina 10, Angiola Pecile 10, Bianca Paldi Gambiarasi 10, Ardis Giuseppe di Maniago 5, Ing. A. Girani 5, Giovanni Cento 5, avv. M. Marchi 5, Carlo Nani 5, Beltrame Romano 5, Tonon Federico 5, Maddalena avv. Giacinto 5, Banca Mandamentale 20, De Zorzi Pietro sindaco di Andreis 10, Natale Vittorelli 5, Stella Vittorio di Andreis 5, Impr. Mazzoli 15, Longo Luigi 5, De Zorzi Ottavio 5, Stella Tranquillo 5, Bernardini G. B. 5, Bucco G. B. 5, Bucco Silvio 5, Fontana Guglielmo 5, Banca Popolare Cividalese di Credito 50, Ammin. co. Tullio S. Vito al Tagl. 25, Comincini comm. Francesco 10, col. Giulio De Negri 50, Maffei Guido 3, Candolini avv. Agostino 25. Totale L. 11224. —

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste
Partenze da Udine 5.10 - 8.30 (*) - fino a Monfalcone - 11.41 - 13.45 - 17.30 - (*) fino a Gorizia - 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (*) da Gorizia - 9.10 - 13.56 (*) da Monfalcone - 15.25 - 19.5 - 21.50.

Linea Udine - Tarvisio
Partenze da Udine: 4.15 (lunedì, mercoledì e venerdì) - 5.20 - 9.25 (*) - 16.10 - 19.45.
Arrivi a Udine: 9 - 13.25 - 19.36 (*) - 22.45 - 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea Udine - Venezia
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni, meno il lunedì) - 5.15 - 9.35 - 14.25 - 17.15 - 19.50.
Arrivi a Udine: 4 - 9.9 - 10.10 - 15.40 - 19 - 23.20.

Linea Udine - San Giorgio
Partenze da Udine: 5.5 - 11.15 - 17.55 (*).
Arrivi a Udine: 8.41 (*) - 14.41 - 21.10.
(*) Sosposto la domenica.

Linea Carnia-Villasantina
Staz. Carnia: 8 - 10.50 (*) - 17.25 (**) - 18.50 (*) - 21.29
Amaro: 8.11 - 11.1 (*) - 17.36 (**)
19.1 (*) - 21.31.

Tolmezzo: 8.27 - 11.37 (*) - 17.57 (**) - 19.19 (*) - 21.59 - 19.26 (*) - 21.59.
Villasantina: a. 9 - 12 (*) - 18.20 (**) - 19.42 (*) - 22.15.

Villa Santina-Carnia
Villasantina: 6 - 9.30 (*) - 11.15 (**)
- 17.25 (*) - 20.
Caneva: 6.16 - 9.45 (*) - 11.31 (**)
- 17.40 (*) - 20.16.
Tolmezzo: 6.29 - 9.54 (*) - 11.44 (**)
- 17.54 (*) - 20.29.

Amaro: 6.46 - 10.11 (*) 12.1 (**)
- 18.11 (*) - 20.46.
Carnia: 6.55 - 10.20 (*) - 12.10 (**)
- 18.20 (*) - 20.55.
(*) Non si effettua la domenica.
(**) Si effettua solo la domenica.

Linea Udine-Cividale
Udine: 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55.
Remanzacco: 8.35 - 12.5 - 16.15 - 20.10.
20.18.
Cividale: a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25.

Attilio Ostuzzi, direttore responsabile Stabilimento Tipografico san Paolino.

FRANCESCA DAVANZO BENEDETTI

donna d'letite virtù, consorte e madre esemplarissima.
I funerali si faranno venerdì alle ore 9.
Non si mandano partecipazioni personali, si prega di non inviare né fiori, né torce, e si dispensa dalle visite.
Gemona, 27 luglio 1921.
LA FAMIGLIA.

Deputazione Provinciale di Udine

Fino al giorno 10 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Direttore dell'Ufficio provinciale del Lavoro di Udine. Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Segreteria della Deputazione Provinciale.

Si avvisano le Cooperative di Lavoro e Consumo

che la pubblicazione sul nostro giornale dei loro avvisi di convocazione di assemblee ordinarie o straordinarie, bilan- ci ecc. è soggetta a pagamento, come appare dalla tariffa per le inserzioni pubbli- cizzate nella testata del giornale. Sarà bene, anche per la certezza che l'iscrizione venga eseguita nei termini legali, che gli ordini di pubblicazione vengano spediti direttamente alla Unione Pubblicità Italiana Agenzia di Udine via Manin 8.

Abbonatevi e fate abbonati

Si chiudono il 31 Luglio le prenotazioni di

PERFOSFATO (merce pronta)
SCORIE THOMAS
KAINITE
SOLFATO AMMONICO
(GENTILE ROSSO (senza reste)
(GENTILE ROSSO 48 Todaro (semi aristato)
COLOGNA 12 Todaro
CARLOTTA STRAMPELLI
TRIFOGLIO INCARNATO (pronto in magazz.)
PANELLO SESAMO (pronto in magazz.)
CRUSCHE e CRUSCHELLI (pronto in magazz.)

Inviare immediatamente le prenotazioni alla
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. ***

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private ***

MANIFESTI e Annunci Matrimoniali

ESECUZIONE ACCURATA PREZZI MODICI

Mobili G. FILIPPONI

Via Prefetta a, 6 - UDINE

ECONOMICI

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine, ai seguenti prezzi per linea o spazio di linea corpo 6: Pubblicità 4ª pagina occasionale cent. 60, in abbonamento cent. 40; 3ª pag. occasionale L. 1, in abbonamento cent. 80; Cronaca occasionale L. 1.50, in abbonamento L. 1.25. Economici, ricerche d'impiego cent. 5 la parola. Ogni altro avviso cent. 10, minimo L. 2.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. UDINE - Via Cussignacco, 15.

Dott. DOMENICO DAMIANI

Medico Chirurgo Specialista - della Clinica di Bologna
Malattie Bocca e Denti
apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno
UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni « 914 » - « 1116 » - « 102 » e « Sulfarsenol » largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e gonorrea cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

Agli amici de 'il FRIULI,

Si ricorda agli amici ed ai lettori del nostro giornale che nessun invio straordinario di copie verrà fatto se l'ordinazione non è accompagnata dal relativo importo.

L'AMMINISTRAZIONE.

